



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «*Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*»;

**VISTA** la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante «*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione*»;

**VISTO** il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante «*Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, città metropolitane e Province*», adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009;

**VISTA** la lettera *b*) dell'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, che prevede che la Società per gli studi di settore - Sose S.p.A. provvede al monitoraggio della fase applicativa e all'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard;

**VISTA** la lettera *e*) del comma 1 del medesimo articolo 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificata dall'articolo 1, comma 31, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che le elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard di cui alla lettera *b*) sono sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche separatamente, per l'approvazione;

**VISTO** l'articolo 6 del richiamato decreto legislativo n. 216 del 2010, che dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun comune, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 3 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010;



**VISTO**, altresì, il medesimo articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010, secondo il quale, nel caso di adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo, decorsi quindici giorni dalla trasmissione alla Conferenza Stato città ed autonomie locali, lo schema è comunque trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e da parte delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 febbraio 2017, n. 44, recante *«Adozione delle note metodologiche per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido»*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2020, recante *«Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti»*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2021, recante *«Adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021»*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, recante *«Adozione della nota metodologica relativa alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio asili nido ed aggiornamento dei dati relativi al fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2022»*;

**VISTA** la documentazione recante *«Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei Comuni per il 2024»*, che prevede la revisione della metodologia per la stima dei fabbisogni standard relativamente alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo e alle funzioni di polizia locale e l'aggiornamento della base dei dati per la determinazione, a metodologia invariata, dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard per il trasporto pubblico locale (TPL), il servizio smaltimento rifiuti, i servizi relativi alla viabilità e territorio, il servizio asili nido, i servizi del settore sociale e i servizi dell'istruzione pubblica, da utilizzarsi per l'assegnazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) in base a quanto disposto, per il 2024, dall'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, trasmessa da Sose S.p.a. al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota n. 0001462 del 16 novembre 2023,



acquisita dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota n. 26173 del 16 novembre 2023;

**VISTO** il verbale della Commissione tecnica per i fabbisogni standard n. 108 del 23 ottobre 2023 di approvazione dell'aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il 2023, in base agli articoli 5, 6 e 7 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine al rispetto dei vincoli di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

**VISTA** la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del       ;

**SENTITA** la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi del richiamato articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010 nella seduta del.....;

**VISTI** i pareri della Commissione parlamentare per il federalismo fiscale e delle Commissioni parlamentari competenti per gli aspetti di carattere finanziario;

**VISTA** la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del .....;

## DECRETA

### Articolo 1

1. E' adottata la nota metodologica relativa all'aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il 2024, che prevede la revisione della metodologia per la stima dei fabbisogni standard relativamente alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo e alle funzioni di polizia locale e l'aggiornamento della base dati per la determinazione, a metodologia invariata, dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard per il trasporto pubblico locale (TPL), il servizio smaltimento rifiuti, i servizi relativi alla viabilità e territorio, il servizio di asili nido, i servizi del settore sociale e i servizi dell'istruzione pubblica ed il fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.

2. La predetta nota metodologica di aggiornamento e revisione dei fabbisogni standard dei comuni per l'annualità 2024 è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.



## Articolo 2

1. I comuni delle regioni a statuto ordinario danno adeguata pubblicità al presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei ministri

